



A giugno primi ciak per una nuova commedia. E in teatro è in scena con il marito Vado in "Ring"

# «Si può essere madri anche senza figli»

Andreozzi debutta alla regia con "Nove lune e mezzo"

**Alessandra De Tommasi**  
ROMA – Energia pura: Michela Andreozzi spiazza con intelligenza e seduce con simpatia. E così, al Cortinametraggio, ha anticipato il debutto dietro la macchina da presa. A giugno, infatti, inizia le riprese di *Nove lune e mezzo* (titolo provvisorio) di cui firma sceneggiatura e regia, su due coppie – nel cast anche Lillo – di cui una decide di avere figli e l'altra no.

**Perché il tema della maternità?**

«Perché chi non ha figli, come me, viene ancora considerata una donna a metà. Mi dicono frasi come "Te ne pentirai" o "Da vecchia il lavoro non ti terrà compagnia". Invece io penso che in alcuni casi la ricerca della maternità sia una scelta d'egoismo, quella di realizzarti attraverso la prole».

**Lei come la pensa?**

«Le donne sono sempre madri, che abbiano partorito o no. Da artista, questo istinto lo sento quando ad esempio scrivo un film. E quindi vorrei che il genere femminile si mettesse a fare una ricerca interiore per ottenere una realizzazione perso-

nale, tenendo conto che la vita va oltre tutto questo. Forse può sembrare una crociata sul diritto delle donne alla non maternità, ma credo sia giusto parlarne».

**I suoi genitori le fanno pressioni perché diventi mamma?**

«Loro no, sono nonni felici di quattro nipoti».

**In "Ring", va in scena a teatro con suo marito Max Vado. Non teme che unire casa e bottega pos-**

«Non ho paura dei litigi, è stata una scelta fatta insieme per vederci di più perché ci mancavamo».

**Insieme state scrivendo "Sconnessi", un film su una famiglia che non comunica, con Ricky Memphis e Carolina Crescentini. Il tema dei social lo sente vicino?**

«A me piacciono, sia come gioco che come vetrina. Mi avvicinano al pubblico e se anche 5 persone su 100 che mi leggono online arrivano in teatro spinte dalla curiosità, è un bel traguardo».

**A Cortinametraggio è tornata come giurata dei futuri talenti del cinema italiano. Cosa sta cambiando rispetto al suo debutto?**

«Per i giovani si moltiplicano le opportunità, anche grazie al web e alle nuove tecnologie».

**Il suo marchio di fabbrica?**

«La mia cifra resta da umorista, anche quando racconto situazioni delicate o difficili. Una risata insieme è condivisione».

**ROMANA**

Michela Andreozzi è nata il 4 luglio 1969 a Roma. Al suo attivo tanti film oltre a fiction televisive di successo, da "Distretto di polizia" ai "Cesaroni"